

# POLONIA

## DESCRIZIONE

Un viaggio breve che però permette di valorizzare la Polonia attraverso la sua storia, le sue città d'arte ed i suoi immensi paesaggi.

Il paese si presenta abbastanza "indietro" rispetto agli standard europei, ma si notano grossi sforzi per recuperare.

Il viaggio è stato effettuato ad inizio giugno '02, durato una decina di giorni, con la macchina direttamente dall'Italia, in 2 persone (mia moglie ed io).

## ITINERARIO

1° giorno: attraversata velocemente la Germania (autostrada del Brennero, Monaco, Norimberga, Dresda) entriamo in Polonia dalla dogana (velocissima) di Görlitz, dopo circa 900 km da Trento, percorsi in circa 10÷11 ore; prendiamo alloggio in una pensione nei sobborghi di Bolestawiec.

2° giorno: in mattinata visitiamo LEGNICA: interessante il municipio affacciato sulla bella piazza del mercato e le case medioevali, tutto stupendamente restaurato. Quindi ci spostiamo a LUBIAZ per l'abbazia cistercense: immensa, ma ancora da restaurare al 95%. Ci spostiamo quindi a WROCLAW (Breslavia): visitiamo il centro (solita piazza del mercato, molto animata), l'"isola di sabbia" ed il "piccolo Vaticano".

3° giorno: saltiamo un po' di cose di interesse minore e puntiamo direttamente verso KRAKOW (Cracovia); è tutta autostrada fino quasi a Gliwice, poi l'attraversamento del comprensorio di Katowice ci mostra uno tra i più squallidi scenari di tutto il viaggio. Prendiamo alloggio a pochi km dalla città, che visitiamo pomeriggio in tutta la sua bellezza: il mercato centrale (animatissimo) al centro della città vecchia (lo *stare miasto*) e la collina del Wawel con il castello (*Zamek*)

4° giorno: con difficoltà (a causa delle scarse indicazioni) raggiungiamo la miniera di WIELICZKA (la più antica miniera di salgemma d'Europa), dichiarata "monumento mondiale della natura e della cultura" dall'Unesco; la visita è organizzata in modo stupendo (per i turisti "individuali" costa circa 5€ a testa e la prima entrata è alle ore 10:00) ed il giro dura 2 ore. Poi per strade secondarie evitiamo di ritornare a Cracovia e puntiamo direttamente verso Nord; lungo la strada incontriamo uno *skansen* (museo all'aperto che riporta diverse case di varie epoche - molto interessante da visitare). Il traffico è molto intenso, ci sono frequenti cantieri ed intasamenti e le condizioni della strada lasciano molto a desiderare: arriviamo alle porte di WARSZAWA (Varsavia) e troviamo un albergo in periferia.

5° giorno: giornata tutta dedicata alla capitale: la città vecchia (*stare miasto*) con il castello reale, la città nuova (*nowe miasto*) con la casa natale di Maria Skłodowska-Curie (Premio Nobel nel 1903 per la scoperta del radio), il parco Lazienkowski con il palazzo sull'acqua.

6° giorno: Per stradine minori ci portiamo a ZELAZOWA WOLA, dove c'è la casa natale del musicista Fryderyk Chopin, oggi adibita a museo; poi, attraverso Plock e Wloclawek arriviamo a TORUN, bella cittadina dove visitiamo la solita piazza del mercato ed un po' di viuzze laterali con la casa natale dell'astronomo Nicolò Copernico (*Dom Kopernika*). Ci portiamo quindi a CHELMNO, con le mura ed il bel centro, e quindi a GRUDZIADZ, che visitiamo prima di cena.

7° giorno: Passiamo velocemente KWIDZYN (da vedere la chiesa ed il castello) ed arriviamo a MALBORK, stupenda cittadella fortificata; è possibile la visita individuale senza guida (minimo un'ora), anche se le descrizioni all'interno sono un po' carenti e quindi non si ha esatta percezione di cosa si sta visitando. Ritorniamo quindi sulla statale 1 e proseguiamo per GDANSK (Danzica); qui la ricettività ci sembra un po' carente e prendiamo alloggio 15 km a Sud, nel paesino di Legowo. Visitiamo il "centro storico", veramente interessante, forse addirittura più bello di Varsavia (la nostra guida del Touring classifica Danzica tra le città "più belle d'Europa").

8° giorno: attraversiamo velocemente il circondario di Danzica e prendiamo la via del Baltico; a Lebork deviamo verso la costa: LEBA è una località di turismo locale piuttosto carina. Poi proseguiamo per strade minori tra la natura stupenda del parco SLOVINSKI, però senza riuscire a vedere da vicino i laghi; ritorniamo sul mare a USTKA e poi riprendiamo la superstrada a Slawno. Prendiamo alloggio poco prima di Stettino, in stupenda casa privata di cui avevamo visto indicazione sulla superstrada.

9° giorno: visitiamo SZCZECIN (Stettino), ma la troviamo abbastanza squallida e desolata, forse perché è domenica e manca il movimento delle giornate lavorative a dare un po' di vita alla città. Scendiamo quindi verso Sud per portarci un po' avanti sulla lunga strada verso casa che ci aspetta domani, passando per Gorzow-Wielkopolski e Zielona-Gora e fermandoci nello stesso albergo della prima notte.

10° giorno: partiamo dopo la solita colazione; ultimi acquisti nei negozi delle ceramiche tipiche, rapida dogana e poi rientro a casa lungo l'itinerario già seguito all'andata.

## **NOTIZIE PRATICHE**

Lingua: oltre al polacco, praticamente ... NULLA: nei grossi alberghi inglese ed un po' di tedesco, nei piccoli alberghetti e nei ristoranti quasi solo polacco. Nessuno di noi lo parla, ma con un piccolo vocabolario, un po' di fantasia e di gesti, ci siamo sempre fatti capire, senza inconvenienti.

Alberghi: molto buona la recettività e sempre ottima la qualità; NON esistono soluzioni di livello scadente e le stanze sono sempre molto pulite e curate. Le stanze private (indicate NOGLEGI o POKOJ) hanno spesso il bagno in comune.

Ristoranti: a parte il menu di solito scritto SOLO in polacco, si mangia molto bene (e MOLTO), prevalentemente a base di carne, con piatti completi con 4÷5 contorni. Per chi non riesce ad allontanarsi dai fast-food: Mc Donald's è arrivato anche qui, in tutte le città medio-grandi.

Costi: molto contenuti: dormire in modo decente (stanza PULITA con bagno) intorno a 40÷50 € a stanza, compresa un'abbondante colazione; mangiare alla polacca (in modo esagerato !) intorno a 7÷8 € a persona (compreso la birra); carburante poco meno dell'Italia; parchi e musei economici.

Pagamenti: poco utilizzabili le carte di credito (sconosciute negli alberghetti e ristoranti, ma anche in qualche 3 stelle !), mentre sono abbastanza diffusi gli sportelli Bancomat.

Strade: sono la nota più triste: il fondo è molto sconnesso (salvo rari casi) e mette a dura prova le sospensioni della vettura; inoltre la guida è molto ... particolare ed è richiesta estrema prudenza nel viaggiare. Ovunque si incontrano cantieri in corso e questo fa bene sperare per un miglioramento della viabilità nei prossimi anni.

Guide: poche in italiano; abbiamo utilizzato quella del Touring Club Italiano (edizione del 1999, ristampata nel giugno 2001) che comunque presenta diverse inesattezze; esiste una vecchia guida APA, praticamente introvabile.

Cartografia: utilizzata la carta 974 della Michelin.

